

RIUNIONE CONSIGLIO PRESIDENTI REGIONALI

18 OTTOBRE 2013

In data 18 ottobre 2013 alle ore 13.15 presso l'hotel Tiziano di Lecce si è tenuto la riunione della Consulta, sono presenti:

- Barbara Paolini (Toscana e coordinatore Consulta PR) ok
- Giuseppe Malfi (Piemonte)
- Carlo Pedrolli (Trentino Alto Adige) ok
- Annalisa Maghetti (Emilia Romagna) ok
- Roberta Situlin (Friuli Venezia Giulia)
- Valeria Lagattolla (Puglia)
- Enrico Bertoli (Marche)
- Romana Aloisi (Calabria)
- Giuseppe Vinci (Sicilia)
- Guido Monacelli (Umbria)
- Carmela Bagnato (Basilicata)
- Samir Sukkar (Liguria)
- Claudio Tubili (Lazio)
- Claudio Macca (Lombardia)
- Nicola Cecchi (Campania)
- Marco Tagliaferri (Molise)
- Renato Giaretta (Veneto) ok
- Stefano Pintus (Sardegna)

Assente giustificato: Mario Pupillo (Abruzzo)

In vista della programmazione della riunione dei quadri ADI si discute su argomenti per i quali la Consulta ritiene importante da proporre e analizzare in tale occasione:

- 1) Il cambiamento che sta vivendo l'ADI, in termini di figure professionali che si affacciano alla nostra Società, soprattutto sempre meno figure strutturate nei servizi pubblici e più liberi

professionisti; sempre maggiore presenza di dietisti e biologi rispetto ai medici, richiede di rivedere in tal senso sia la selezione per l'accesso alla Società, presentazione da parte di due soci ordinari (es. come era un tempo) e la classificazione, all'interno della stessa;

- 2) Rivedere la mission della Società stessa alla luce dei cambiamenti, riduzione servizi di dietetica;
- 3) Alla luce del punto precedente, valutare di accreditare le strutture private in qualità di Società Scientifica (ma in tal senso deve essere concluso prima il percorso di certificazione che sta attuando la Società);
- 4) Prendere posizione su definizione dei limiti di competenze tra le diverse figure professionali; nonostante il glossario Fesin recepito anche a livello Ministeriale, la sua applicazione resta disattesa, irrisolto sul problema del termine nutrizionista abusato, anche da figure non sanitarie, e confondente sulla popolazione, la Società dovrebbe fare chiarezza con maggiore forza e incisività;
- 5) La Società dovrebbe avere una maggiore incisività con le istituzioni in particolare con l'Università per creare una maggiore sensibilizzazione sulla cultura della nutrizione, all'interno del corso di Medicina non esiste la disciplina di scienza dell'alimentazione (in alcune facoltà es. Siena, era presente un corso, che è stato tolto), ciò porta ad una carenza di cultura nei medici: pensare di intervenire per l'inserimento;
- 6) Si ritiene che vi sia disgregazione tra le diverse istituzioni: territorio, università e servizio sanitario nazionale, ciò determina un rallentamento delle attività, potrebbe essere importante stabilire un tavolo tecnico con le istituzioni per aggregarle; maggiore sensibilizzazione verso la popolazione;
- 7) Cercare sempre più la collaborazione con grosse associazioni anche di natura diversa es. Coldiretti e associazioni dei pazienti, ma di notevole impatto nella popolazione.
- 8) L'ADI quale società scientifica dovrebbe avere un ruolo nel campo dell'intervento nutrizionale nel terzo mondo.

La riunione si chiude alle 14.30